

Allegato B alla Deliberazione del C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Adozione, ex art. 32 e 107 c. 3 LRT 65/2014, piano attuativo  
facente contestuale variante urbanistica semplificata al R.U.  
ambito PIT03/P in loc. Vignagrande

Rapporto del Garante dell'informazione e della  
partecipazione

Garante dell'informazione: Arch. Vasco Mosci

Settembre 2019

## **PREMESSA**

La funzione del Garante dell'informazione e della partecipazione consiste nell'assunzione di ogni iniziativa necessaria, nelle diverse fasi procedurali, per l'attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza e dei soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio.

In estrema sintesi il garante ha il compito di fissare i criteri per la partecipazione, integrando le attività svolte dal Responsabile del procedimento, e di promuovere iniziative per misurare l'efficacia delle forme di comunicazione svolta. Il garante dell'informazione e della partecipazione redige un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere ed evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti

Il rapporto sull'attività svolta nell'ambito della formazione degli atti di governo del territorio è parte integrante della documentazione da allegare in sede di assunzione dei provvedimenti per l'adozione e l'approvazione degli stessi.

Le forme di pubblicità e partecipazione nella formazione degli strumenti della pianificazione non sono standardizzate ma dipendono dalla tipologia dello specifico atto da formare.

## **ATTI PRELIMINARI**

Il presente rapporto viene redatto in riferimento al procedimento di adozione del piano attuativo facente contestuale variante semplificata al R.U., concernente l'ambito assoggettato a progettazione unitaria di cui alla scheda PIT03/P dell'appendice B4 alle Norme del predetto regolamento, in loc. Vignagrande.

La variante proposta non comporta aumento della superficie utile lorda da destinare alla produzione di beni e servizi per complessivi mq 1.800,00, di cui mq 1.300,00 di superficie di vendita, non modifica il perimetro del comparto urbanistico e non prevede riduzione complessiva degli standard;

La stessa infatti comporta unicamente una diversa distribuzione della viabilità di raccordo tra la S.R. 74 Maremmana e la Via Brodolini, comprendente la previsione dell'intersezione con la stessa strada regionale all'interno del comparto e non nell'area esterna del limitrofo ambito denominato PIT10/R senza comportare modifiche alla disciplina generale di piano, ma solo modeste modifiche alle previsioni della scheda di progetto di cui all'appendice B4 alle Norme degli ambiti assoggettati a progettazione unitaria, disciplinando anche una categoria di intervento sul patrimonio edilizio esistente.

L'area oggetto di piano attuativo e della presente variante, ubicata in loc. Vignagrande, riguarda una previsione di vecchio impianto poiché area perimetrata con tale destinazione nel previgente Piano Regolatore Generale e confermata dal vigente Regolamento Urbanistico che ha implementato le previsioni del PRG in funzione delle mutate esigenze.

La previsione di cui al Piano attuativo è stata pertanto già oggetto di una compiuta partecipazione in sede di redazione del Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 24.02.2015.

## **PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO**

Il procedimento per l'approvazione del piano attuativo facente contestuale variante urbanistica semplificata al R.U., concernente l'ambito assoggettato a progettazione unitaria di cui alla scheda PIT03/P dell'appendice B4 alle Norme del predetto regolamento, è quello previsto dal combinato disposto di cui all'art. 32 "Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo" ed art. 107 comma 3 "Piani attuativi" della legge regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65.

Prima dell'adozione si è provveduto ad effettuare il deposito presso il Genio Civile della documentazione redatta secondo le direttive del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 ottobre 2011, n. 53/R e ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 14 della LRT 65/2014 "*Disposizioni generali per la valutazione ambientale strategica degli atti di governo del territorio e delle relative varianti*", la proposta di piano facente contestuale variante è stata altresì assoggetta al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) secondo le modalità indicate dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dalla l.r. 12 febbraio 2010, n. 10 che, all'art. 5, comma 3 ter, prevede una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata per varianti formali, di carattere redazionale

o che comunque non comportano modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS. Ricorrendo i sopradetti presupposti è stata pertanto inviata la "relazione motivata" all'Autorità Competente in materia di VAS che ha emesso il provvedimento di esclusione della predetta proposta dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in data 25.09.2019, giusta determinazione di presa d'atto del Responsabile del Servizio Vincolo Paesaggistico n. 33 del 26.09.2019.

Lo stesso piano attuativo, essendo interessato per una porzione, coincidente con parte dell'area in cui ricade porzione della viabilità esistente, dalle aree soggette a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 23 della "*Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico*" verrà trasmesso alla Regione che, entro sessanta giorni dal ricevimento, dovrà provvedere a svolgere apposita conferenza di servizi con la partecipazione di tutti gli enti territoriali interessati, nonché dei competenti uffici del Ministero, allo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici;

Dopo l'adozione da parte del Comune, il piano attuativo facente contestuale variante semplificata al R.U. sarà trasmesso alla Regione e alla Provincia, sarà depositato per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT e reso accessibile anche sul sito istituzionale del Comune. Entro e non oltre tale termine, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

Decorso il termine di 30 gg dalla pubblicazione sul BURT, qualora sia stato verificato il rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici da parte della Regione, il comune procederà all'approvazione della proposta di piano attuativo, facente contestuale variante semplificata al R.U., motivando le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni eventualmente presentate con conseguente trasmissione alla Regione e alla Provincia. Il piano attuativo e la contestuale variante semplificata al R.U. diverranno efficaci dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT e resi accessibili anche sul sito istituzionale del Comune. Qualora non siano pervenute osservazioni, il piano e la contestuale variante al R.U. diverranno efficaci a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne darà atto.

In ogni fase procedurale compresa tra l'adozione e l'efficacia del piano attuativo e della contestuale variante semplificata, sarà compito del garante assicurare l'informazione ed adeguati livelli di comunicazione alla cittadinanza e ai soggetti eventualmente interessati, mediante pubblicazioni di avvisi e manifesti su tutto il territorio comunale.

Tutta la documentazione sarà inoltre sempre consultabile sul sito istituzionale del Comune alla sezione dedicata, che verrà costantemente aggiornata alla conclusione di ogni fase procedurale. Resta garantita anche la consultazione del materiale cartaceo prodotto, depositato presso l'Ufficio Urbanistica, durante gli orari di apertura del medesimo.

Al garante potranno in qualsiasi momento essere rivolte richieste di informazioni al seguente indirizzo di posta elettronica: [lavoripubblici@comune.pitigliano.gr.it](mailto:lavoripubblici@comune.pitigliano.gr.it).

Il Responsabile del procedimento è il Geom. Marzia Stefani, Responsabile del Servizio Urbanistica che ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014 accerta e certifica in apposita Relazione che il procedimento si svolge nel rispetto delle norme legislative e regolamentari.

Il Garante dell'Informazione  
Arch. Vasco Mosci